



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Economia e
Management

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI CONSULTAZIONE DELLA SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

Il Comitato di Consultazione della Scuola di Economia e Management si è riunito il giorno **6 aprile 2018 alle ore 9.30** a seguito convocazioni con prot. 50653 del 26/03/2018 pos. 2018-II/12.3.

Partecipano alla riunione: Gabriele Bonoli – Ordine dei Commercialisti Firenze, Fabio Tempestini – Ordine dei Commercialisti Prato, Guido Pallanti – Unione dei giovani Commercialisti, Silvia Duranti – IRPET, Leanti (per delega di Francesco Bechi) – Federalberghi, Marco Di Lorenzo – NEXT, Fabio Fiani (per delega di Rossella Molinari) – Unicoop, Roberto Pagni – ARTEA; oltre i Presidenti dei Corsi di Studio: Andrea Paci – Economia Aziendale, Nicola Doni – Economia e Commercio, Emanuela Dreassi - Statistica, Rocco Moliterni – Governo e Direzione d’Impresa, Andrea Bucelli – Accounting e Libera Professione, Lisa Grazzini – Economics and Development, Daniele Vignoli – Design of sustainable tourism systems, Leonardo Grilli – Statistica, scienze attuariali e finanziarie e il delegato per la qualità, Francesco Ciampi.

Sono assenti: Davide Rogai – Confindustria Firenze, Stefano Recati – Guccio Gucci Spa, Riccardo Cecchi – KPMG, Luigi Lazzereschi – Sofidel, Carlo Gentili – Nextam Partners, Angela Orlandi – Scienze dell’Economia, Maria Elvira Mancino – Finance and Risk Management, Mario Biggeri -SECI,.

Presiede la riunione il Presidente prof. Vincenzo Zampi che chiama a fungere da segretaria la Sig.ra Emanuela Tasselli.

Il Presidente ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e ricorda come l’attività di questo comitato si svolga su un duplice binario:

- riunioni del comitato
- rapporti diretti fra i membri del Comitato e i Presidenti dei singoli corsi di studio

Il Presidente passa poi la parola al Prof. Francesco Ciampi, il quale informa che, a seguito della sollecitazione pervenuta dalla Scuola, alcuni membri del Comitato hanno inviato una breve nota scritta inerente tutti e tre i punti oggetto dell’Ordine del giorno. Chiede pertanto agli estensori di presentare i loro contributi ed a tutti gli altri membri del Comitato di proporre le proprie riflessioni affrontando congiuntamente, in quanto strettamente collegati tra di loro, tutti e tre i punti oggetto dell’Ordine del giorno.

Il dotto Bonoli – Ordine dei Commercialisti di Firenze informa che è stato deciso di costituire una commissione interna che ha condiviso il proprio lavoro anche con l’Ordine dei Commercialisti di Prato, oggi rappresentato dal Dott. Fabio Tempestini e con l’Unione dei Giovani Commercialisti, ritenendo in particolare che questi ultimi potessero fungere da anello di congiunzione tra i giovani laureati e i commercialisti già titolari di uno studio. Il coinvolgimento dell’Unione Giovani è

stata ritenuta essenziale giacché l'associazione rappresenta il luogo ideale dove i giovani possono confrontarsi e manifestare liberamente le proprie convinzioni circa l'effettivo livello di competenze maturato durante gli studi, con la sincerità che potrebbero aver timore di manifestare al cospetto del proprio "dominus" di studio.

Il Dottor Bonoli passa poi alla presentazione del documento congiunto dell'Ordine di Firenze, dell'Ordine di Prato e dell'UGDCEC di Firenze, che, costituendo parte integrante del presente verbale, viene ad esso allegato sotto il numero 1.

L'analisi è stata condotta su due fronti:

- Analisi dell'evoluzione della professione di dottore commercialista;
- Analisi del grado di adeguatezza del percorso formativo offerto dalla Scuola di Economia e Management in generale e dal corso di laurea in Accounting e libera professione in particolare, in relazione alle mutate esigenze formative del Dottore Commercialista.

Il dott. Bonoli passa ad approfondire, tra le altre, le seguenti criticità/proposte di miglioramento relative al cds in Accounting e libera professione ma valide anche per tutti i cds della Scuola di Economia e Management:

- 1) ***Adeguate preparazione informatica.***
- 2) ***Adeguate conoscenza della normativa inerente alla procedura civile.***
- 3) ***Conoscenza degli strumenti finanziari, delle regole MIFID e dei mercati mobiliari.***
- 4) ***Conoscenza e dimestichezza con le tematiche relative alla creazione di nuove imprese ed al controllo di gestione.***
- 5) ***Conoscenza e dimestichezza circa i processi di internazionalizzazione delle imprese;***
- 6) ***Conoscenza delle nuove normative antiriciclaggio e privacy.***

Il dott. Bonoli conclude ponendo l'accento sul fatto che la formazione dovrebbe consentire allo studente di sviluppare più efficacemente **le proprie capacità logico deduttive** e quelle di lavorare, autonomamente e/o in gruppo, portando a termine con successo l'espletamento di una pratica e risolvendo questioni e casi di natura concreta.

Il Prof. Ciampi ringrazia per il lavoro svolto e per tutti gli spunti di riflessione forniti dal lavoro prodotto dall'Ordine dei Commercialisti; spunti che hanno quasi sempre una utilità per quasi tutti i cds della Scuola.

Il Prof. Zampi condivide il fatto che molti dei temi affrontati sono trasversali a più cds e in molti casi debbano essere affrontati non soltanto a livello di laurea magistrale ma anche di laurea di primo livello.

Il Prof. Bucelli ringrazia gli Ordini e l'Unione e ricorda come molti dei punti toccati siano stati affrontati a più riprese all'interno del gruppo di riesame e

richiederanno sicuramente maggiore riflessione. Il Prof. Bucelli descrive inoltre le seguenti attività già intraprese dal cds in risposta ad alcune proposte:

- È stato di recente inserito l'insegnamento Controllo di gestione che tiene conto dell'utilizzo di software informatico
- Sono stati di recente inseriti dei seminari interdisciplinari

Il tema della procedura civile è invece un problema ancora da risolvere. Il cds ha piena consapevolezza che sia uno strumento di lavoro del professionista e ha già provato in passato a inserire questo insegnamento mutuandolo da Giurisprudenza. Tale soluzione non si è però rivelata del tutto efficace perché non è facile adattare i temi dell'insegnamento alle esigenze specifiche del cds. Sono in corso trattative con i colleghi di scienze giuridiche per creare un percorso su misura per il cds.

Sono state attivate due iniziative a livello di cds, ma anche di Scuola:

- 1) Mappatura della professione
- 2) Creare momenti di presentazione dell'attività dell'Unione dei Giovani Commercialisti agli studenti

Il Prof. Bucelli conclude informando che ha stabilito a livello di gruppo di riesame un contatto con la Camera di Commercio e si farà parte attiva per coinvolgerli anche in questo Comitato.

Prende la parola il Prof. Paci il quale ringrazia per i tanti temi proposti. Ritiene tuttavia che l'azione dell'Università non possa per sua natura rispondere a tutti le richieste formulate, essendo la sua funzione essenziale quella di fornire ai laureati le competenze e gli strumenti necessari affinché essi siano in grado di continuare a formarsi nel corso di tutta la loro vita professionale.

Il Prof. Paci informa inoltre che i cds di EA e EC hanno recentemente inserito un laboratorio di editing che aiuti lo studente a sviluppare competenze di scrittura, oltre ad un laboratorio di competenze informatiche (excell) ed uno di competenze trasversali (tra le quali quelle di public speaking).

Il Prof. Moliterni ringrazia per gli stimoli ricevuti. Concorda con il prof. Paci che compito dell'Università sia quello di formare laureati in grado di aggiornarsi continuamente. Informa inoltre che anche il cds in Governo e Direzione d'impresa ha intrapreso alcune azioni per fornire allo studente maggiori competenze informatiche. Per quanto riguarda la capacità logico-deduttiva e la capacità di analisi, il cds prevede dei project work, relazioni scritte da argomentare, che vanno in questa direzione, ma sicuramente molto lavoro può essere ancora fatto.

Il dott. Tempestini – Ordine dei Commercialisti di Prato aggiunge che, essendo stato commissario nell'esame di stato, ha avuto la sensazione che a volte i candidati non fossero adeguatamente equipaggiati per affrontare, gestire e risolvere temi e problemi complessi.,

Il dott. Guido Pallanti ricorda l'attività dell'Unione Giovani Commercialisti di raccordo fra Università e Ordine. L'unione vorrebbe partecipare alle prime lezioni di ALP e GDI per presentare la propria attività e informa che per il prossimo 9 aprile è previsto presso il Polo di Novoli un workshop cui sono stati inviati i colleghi e gli iscritti ai due cds.

La dott.ssa Elena Leanti, delegata del Dottor Bechi, Presidente di Federalberghi Firenze, interviene sottolineando l'ottimo impianto del piano di studi del corso di DSTS e l'eccellente corrispondenza tra insegnamenti offerti e profili professionali richiesti dal mondo del lavoro. Inoltre vengono messi in evidenza due aspetti chiave:

- 1) L'esigenza di offrire competenze sempre più incisive nella trattazione di dati di crescente complessità nel mondo del turismo, come i cosiddetti Big Data derivati dai social media. Tale osservazione rinforza precedenti indicazioni già segnalate da Francesco Bechi (Presidente di Federalberghi Firenze) in precedenti incontri.
- 2) Potenziare la formazione dei laureati sul tema della gestione delle risorse umane.

Il Presidente di DSTS, prof. Vignoli, risponde alle sollecitazioni riportando anche i risultati di un incontro che si è tenuto il giorno 29 maggio 2018 tra il Presidente di DSTS, la prof.ssa Laura Grassini (responsabile dei rapporti con il mondo del lavoro per il CdS) e Francesco Bechi – presidente di Federalberghi Firenze (rappresentante per il CdS nel Comitato di Consultazione della Scuola di Economia e Management). Tale riunione è stata finalizzata alla discussione della corrispondenza tra i profili professionali richiesti dal mondo del turismo e i contenuti dei corsi impartiti nel CdS.

Francesco Bechi, ha messo in evidenza che il trasferimento tecnologico negli studi sul turismo (Piano Strategico Nazionale del Turismo) rappresenta un tema cruciale che richiede un aumento delle competenze per la raccolta, l'analisi e la gestione efficiente dei dati a livello di enti locali o agenzie territoriali (Turismo 4.0).

E' stato inoltre sottolineato da Francesco Bechi, Presidente di Federalberghi Firenze, come i Big Data stiano decisamente modificando l'industria del turismo e dei viaggi. Questo è un settore che, forse più di altri, è stato completamente trasformato dall'avvento di Internet, dai sistemi di prenotazione on line (si pensi a motori come Booking.com o Volagratis o, ancora, E-dreams) e dai forum di racconti di viaggio e recensioni (come ad esempio TripAdvisor).

È naturale che, vista la mole di dati prodotta quotidianamente dai viaggiatori che organizzano on-line i propri spostamenti e soggiorni, occorra guardare alle potenzialità dei Big Data per la proposta di nuovi prodotti e nel disegno di servizi sempre più attenti alle esigenze del mondo del turismo.

Di conseguenza si ritiene che un laureato in DSTS debba essere in grado, in aggiunta alle competenze di base, di analizzare dati sempre più complessi e provenienti da più fonti, così da poter studiare popolazioni dinamiche e prevedere

in tempo reale i flussi turistici e le esigenze dei turisti, al fine di garantire al turista esperienze memorabili.

Il Presidente del CdS accoglie con particolare interesse l'input ricevuto – che rinforza e precisa l'indicazione di massima già espressa in una precedente riunione del Comitato di Indirizzo di Scuola. Il corso DTST ha infatti intrapreso un percorso in linea con tale esigenza espressa dal rappresentante del mondo del lavoro: nella revisione dell'offerta formativa per il prossimo A.A. 2018/2019, infatti, sono stati aumentati tutti e tre i corsi che si occupano esplicitamente dell'analisi dei dati da 6 a 9 CFU proprio per rispondere a tale esigenza. Le ore in più saranno dedicate alla trattazione dei Big Data in ottica di sistemi informativi statistici (in "Statistical Information Systems for Tourism"), di analisi testuale di grandi moli di dati provenienti dai social media (in "Social Statistics for Tourism") e di previsione dei flussi turistici e profilazione del turista anche sulla base dei dati dei social media (in "Economic Statistics for Tourism").

Il Presidente del CdS segnala inoltre che il Dipartimento di riferimento per il corso DTST è il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA). Il DiSIA è uno dei Dipartimenti di Eccellenza dell'Università di Firenze; il progetto di eccellenza di cui il DiSIA è risultato vincitore è proprio sul tema dell'analisi di dati complessi e di grandi dimensioni. Una delle posizioni finanziate dal progetto (Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B) sarà sul Settore Scientifico Disciplinare di "Statistica Economica" e si occuperà di temi economici e legati al mondo del turismo. Il vincitore del bando terrà, a partire dall'A.A. 2018/2019, il corso di "Economic Statistics for Tourism" proprio all'interno del CdS. Il contenuto del corso sarà certamente mirato all'analisi di dati complessi nel mondo del turismo.

Certamente il CdS si impegna a monitorare l'andamento di tali insegnamenti, assicurando che tali indicazioni siano incluse nei programmi dei corsi impartiti.

Infine, il Presidente ricorda che a partire dall'A.A. 2016/2017 è stato istituito un corso di "Organization Design and People Management in the Tourism Industry" tenuto dalla prof.ssa Daria Sarti che è proprio dedicato al tema della gestione delle risorse umane nel mondo del turismo in generale e dell'organizzazione di eventi in particolare. Le soddisfazioni degli studenti su questo insegnamenti sono molto alte. Il Presidente Vignoli metterà in contatto la dott.ssa Leandri (Federalberghi) con la prof.ssa Sarti al fine di organizzare incontri comuni.

Il Prof.Ciampi dà lettura del seguente commento che il dott.Recati – Guccio Gucci Spa, non potendo essere presente oggi, ha inviato via mail, in particolare sul cds di Governo e Direzione d'Impresa, il più affine al suo percorso di esperienza professionale:

"Primariamente vorrei suggerire l'opportunità di dare agli studenti evidenza diretta della pratica applicazione dei concetti di management aziendale, con riferimento alle più innovative modalità di governo e direzione d'impresa.

In questo ambito, il supporto di testimonianze dirette di professionalità operanti in realtà dinamiche e fortemente aperte all'apprendimento continuo, rappresenta il

più efficace strumento per fornire esemplificazioni pratiche e per stimolare al meglio la conoscenza e la ricerca da parte degli studenti.

In un quadro economico-sociale caratterizzato da evoluzione e cambiamento continuo, con dinamiche di sviluppo sempre più accelerate, viene richiesta una forte innovazione nelle modalità di gestione delle imprese, ed un coinvolgimento delle strutture aziendali a tutti i livelli organizzativi, affinché vi sia condivisione degli obiettivi e dei modelli di funzionamento.

Oltre alle tecniche ed ai contenuti teorici, pertanto, è imprescindibile, per giovani che si stanno per affacciare sul mondo del lavoro, avere anche una chiara visione di quali siano le aspettative del mercato e quale sia il corretto approccio mentale per inserirsi con successo in un contesto economico in costante sviluppo e che richiede spirito di adattamento e apertura al cambiamento, attitudine all'innovazione, creatività e capacità propositiva.

In contesti evoluti si richiede, infatti, disponibilità al confronto ed all'ascolto, condivisione di valori e collaborazione, con un comportamento basato sul rispetto e sul senso di responsabilità verso gli altri.

Da un punto di vista organizzativo, poi, è sempre più atteso uno stretto raccordo ed interconnessione tra le diverse aree di business, facilità nei flussi e nel dialogo in modo da migliorare l'operatività complessiva dell'impresa.

Peraltro, risulta parimenti essenziale da parte di tutte le funzioni aziendali, nonché delle risorse umane che le compongono, supportare adeguatamente, in modo efficace ed efficiente il business, con un costante contributo al miglioramento ed un concreto supporto proattivo da parte di tutti i suoi componenti.

È proprio in considerazione dell'apertura al mondo delle imprese che storicamente ha contraddistinto la scuola, con la presenza di testimonianze prese dalle realtà professionali, che questo corso in Governo e Direzione d'Impresa può continuare a rappresentare un modello innovativo ed attuale per rispondere compiutamente ed efficacemente alla domanda proveniente sia dagli studenti che dalle aziende, affiancando alla didattica esemplificazioni e casi pratici concreti.

In merito ai contenuti didattici del corso, poi, il suggerimento è che possano riflettere le dinamiche più attuali e evolute del mondo degli affari, in modo da rappresentare le innovazioni ed i migliori esempi di successo per dare agli studenti gli strumenti più efficaci per essere stimolati nel percorso di apprendimento e per essere pronti ad affrontare al meglio il mercato del lavoro che li attende.

A livello di aree tematiche suggerisco, tra le tante, di dare adeguato rilievo a quelle della *governance* e dell'innovazione nei processi, la cui corretta esecuzione rappresenta un indiscusso fattore critico di successo per la sostenibilità del business.

Complessivamente esprimo il personale apprezzamento per il corso di studio in Governo e Direzione d'Impresa per il suo essere proiettato verso il mercato in modo da consentire agli studenti di completare il loro percorso formativo con un concreto riferimento alla realtà delle aziende.”

Il Prof.Moliterni ringrazia il dott.Recati per il contributo stimolante e si riserva di contattarlo direttamente per discutere più dettagliatamente alcuni degli aspetti toccati dal suo intervento.

Per quanto riguarda l'apertura al mondo delle imprese, il prof.Moliterni ricorda come l'attività formativa Workshop d'impresa rappresenti proprio un contenitore nel quale gli studenti vengono chiamati a confrontarsi direttamente con le aziende. Il prof.Moliterni condivide senz'altro l'invito a far entrare sempre di più le aziende nell'attività del cds.

Altri temi, quali l'interdisciplinarietà, sono argomenti in discussione all'interno del cds, ma sono ancora da attuare.

Il dott. Di Lorenzo – Next Holding si riserva di prendere contatto con il prof.Moliterni (che ha nel frattempo dovuto lasciare la riunione) e con la prof.ssa Mancino (oggi assente) quali presidenti dei due cds che sono più vicini alla propria attività professionale, per meglio conoscere i contenuti degli insegnamenti dei loro piani di studio e poter quindi esprimere un giudizio ponderato sulla loro attività.

Il dott. Di Lorenzo, facendo seguito agli interventi sentiti questa mattina, precisa che andrebbe innanzitutto definito cosa attiene alla scuola superiore, cosa attiene alla laurea di primo livello, alla laurea di secondo livello, cosa attiene alla formazione post-laurea (master) e alla formazione on the job. Il laureato in uscita dall'università rappresenta un “prodotto semi-lavorato” che dovrà completare la sua preparazione all'interno del mondo del lavoro. Sottolinea però due aspetti da affrontare durante il percorso accademico, che sono secondo lui essenziali:

- Capacità di produrre elaborati scritti e di elaborare dati
- Per il corso di FIRM: Studio delle operazioni straordinarie e di merger acquisition ed analisi di concreti case studies.

Il Dott. Fabio Fiani – Unicoop (delegato della dott.ssa Molinari), responsabile alla selezione del gruppo riporta alcune riflessioni che riguardano alcuni dei cds della Scuola di Economia e nei confronti dei quali viene espressa una generale soddisfazione.

1) grado di coerenza del profilo culturale /professionale dello studente in uscita con le esigenze del mondo del lavoro

Per ragioni di coerenza di profilo, i percorsi di laurea dai quali Unicoop Firenze attinge maggiormente per le sue ricerche sono:

Per le lauree triennali: Economia aziendale ed Economia e Commercio;

per le lauree specialistiche: Governo d'Impresa e Accounting e libera professione.

A livello di competenze tecnico-specialistiche risulta esserci una buona coerenza nei profili provenienti dai corsi di Laurea in Economia, allo stesso tempo, a volte,

sembra mancare una conoscenza ed una preparazione specifica su quelli che sono i comportamenti più puramente organizzativi che permettono ad un neolaureato/neoassunto di potersi integrare all'interno del contesto sociale dell'organizzazione nella fase d'inserimento e favorire un atteggiamento di maggiore proattività, nel proseguo del percorso, nel ricercare soluzioni anche al di fuori del preciso campo di azione della posizione. Tutto ciò è associato spesso anche ad una mancanza di conoscenza del contesto Retail/GDO che genera nei ragazzi uno scarso interesse verso un contesto di punto vendita che, numeri alla mano, offre molteplici possibilità di inserimento.

2) aree di miglioramento suggerite dei profili culturali/professionali in uscita dai cds.

Il suggerimento è di strutturare percorsi maggiormente dedicati al contesto Retail/GDO che possano trasferire ai ragazzi quelle che sono le competenze tecnico economiche specifiche necessarie alla gestione di:

- un conto economico di un PdV e delle relative vendite per categorie merceologiche
- analisi di business del Canale Retail/GDO e dei comportamenti di acquisto
- analisi delle redditività in base ai format distributivi
- attività di marketing legate alle dinamiche del mondo del Retail e della Grande Distribuzione, con un focus particolare verso le campagne on-line (maggiori conoscenze informatiche)

Oltre a questo, favorire la conoscenza e la presa di consapevolezza di comportamenti organizzativi come:

- Servizio al cliente interno
- Team working, attraverso delle sessioni di project management
- Proattività nel lavorare attraverso una visione sistemica e non solo settorializzata

3) prospettive occupazionali dei profili culturali/professionali attuali in uscita dai cds.

Premessa. Nel caso di Unicoop Firenze, la richiesta di profili con preparazione economica può riguardare posizioni di stage, apprendistato o contratto.

Riguardo le posizioni di Sede, la richiesta è costante ma limitata ad un numero contenuto di inserimenti. Per questo motivo, in fase di selezione, si tende a restringere il campo di reclutamento direttamente su laureati magistrali, mantenendo spesso solo come seconda scelta quelli che sono i laureati triennali.

Le funzioni maggiormente interessate sono:

In linea generale, le aree maggiormente interessante sono:

- Area amministrazione Finanza e controllo
- Area Marketing
- Area acquisti

Per le posizioni di punto vendita, le possibilità di inserimento possono essere maggiori ed in particolare riguardano:

- Percorsi da allievo caporeparto
- Percorsi da allievo Direttore

Il Prof.Zampi ricorda che è stato attivato dal Dipartimento DISEI un Master, il cui profilo in uscita potrebbe essere interessante per l'ambito del retail GDO.

La dott.ssa Duranti ha focalizzato la propria attenzione sul cds Economia e Commercio e riferisce le sue considerazioni.

Il corso di laurea di contraddistingue per una buona **offerta formativa di base** nell'ambito economico, con non poche concessioni all'area aziendalistica e statistica, che permettono **eventuali passaggi di corso** per quanto riguarda la laurea specialistica. Tuttavia, se nei primi due anni ha senso mantenere un'offerta formativa il più possibile ampia e variegata, al terzo dovrebbe essere possibile incanalarsi verso il percorso di maggiore interesse per lo studente, sia in vista della prosecuzione degli studi che di un inserimento sul mercato del lavoro. In termini specifici, si potrebbero eliminare le scelte vincolate all'interno dei due macrogruppi tematici (EC e AZ).

Il corso rappresenta quindi una buona base per il proseguimento degli studi verso un corso specialistico ma appare debole come corso triennale a se stante. A questo proposito sarebbe auspicabile potenziare lo strumento dello **stage**, attualmente assente dai curricula obbligatori e effettuato solo dal 17% dei laureati, per fornire competenze lavorative di base a quegli studenti che intendono interrompere gli studi dopo la laurea triennale.

In merito ai singoli corsi, è apprezzabile l'inserimento dei cd. "**laboratori**", in particolare quelli con contenuti più strutturati come il Laboratorio di economia sperimentale, il Laboratorio di analisi dati e il Laboratorio di economia computazionale. Il Laboratorio di competenze trasversali, invece, potrebbe apparire ridomandante se le cd. competenze trasversali divenissero parte integrante almeno di alcuni corsi obbligatori, con **presentazioni e paper** rese parte integrante del percorso valutativo.

Risulta anacronistica l'assenza dell'insegnamento delle **lingue** (è presente solo un test di idoneità) e ciò appare ancora più penalizzante nel caso del curriculum in Economia e Turismo, in cui dovrebbero essere rese obbligatorie due lingue con un numero cospicuo di crediti da conseguire con un vero programma di esame.

Per studenti appartenenti alla generazione dei "Millennials" appare assolutamente superato l'esame di **competenze informatiche** laddove si tratti del patetico ECDL, ma utile se focalizzato su un utilizzo avanzato di excell, mentre quello di **Editing e ricerca documentale** potrebbe essere forse più utile all'ultimo anno, prima della stesura della tesi.

Nel curriculum Economia e Turismo, di natura lievemente più professionalizzante rispetto al curriculum principale, sarebbe auspicabile inserire un paio di **esami caratterizzanti**; ad esempio un Laboratorio di analisi dati per il turismo o un corso di Marketing territoriale.

Indicatori di performance

La platea di studenti è caratterizzata da **pochi assidui frequentati**, che in molti casi alternano allo studio esperienze di lavoro, allungando così i **tempi per il conseguimento del titolo** a mediamente 4,4 anni. Solamente il 35% dei laureati consegue il titolo entro la durata normale del corso, un dato che pone il corso di laurea sotto alla media nazionale della rispettiva classe di 15 punti percentuali. Nonostante la laurea triennale richieda in media molto più tempo del previsto (ovvero quasi il 50% in più rispetto alla durata ordinamentale del corso), quasi 8 laureati su 10 **proseguono gli studi** in un corso di laurea specialistica.

Un'altra caratteristica del corso di laurea riguarda l'elevata percentuale di studenti che lasciano il corso di studi per **passaggi ad altri corsi di laurea** (30% contro una media nazionale del 7%) o per l'**abbandono** del sistema universitario (17% al primo anno contro una media nazionale del 12%). Le possibili motivazioni alla base di questa peculiarità possono risiedere oltre che dal lato della domanda (studenti con un background mediamente meno favorevole rispetto agli stessi corsi in Italia) anche dal lato dell'offerta (**organizzazione degli esami** meno favorevole, **modalità didattiche** meno coinvolgenti ecc.) e dell'**orientamento**, probabilmente non sufficientemente efficace. Su questi due aspetti è possibile intervenire per aumentare il tasso di permanenza nel corso e di conseguimento del titolo.

Per sua natura il corso di laurea non ha l'obiettivo di formare specifiche figure professionali, ma fornisce competenze di base in ambito economico per operare in **diversi contesti lavorativi**.

Le figure professionali riportate nella scheda del corso di laurea appaiono oggi riduttive rispetto alle possibilità di inserimento occupazionale dei laureati nella classe L-33; sono infatti sovra rappresentate professioni legate ai **settori finanziari/assicurativi** e non compaiono profili professionali più vicini al **mondo delle imprese** (professioni impiegatizie/manageriali) e dell'**analisi economica** (analista economico junior presso società di consulenza/associazioni di categoria/enti pubblici).

Anche per quanto riguarda il curriculum Economia e Turismo, risulta riduttivo ridurre gli sbocchi occupazionali alla figura dell'agente di viaggi. Le figure più richieste in questo ambito fanno riferimento oggi a come manager specializzati in specifiche mansioni: sull'ospitalità, **hospitality manager** in grado di fare accoglienza al cliente, raccontare la struttura, la città, il territorio; sui social media, **social media manager** esperto dei vari canali, ma anche capace di capire le tendenze e individuare strategie per indirizzare l'offerta futura; sul back office, **back office manager** che gestisce i canali di vendita, fa analisi di mercato e valuta i processi di offerta tariffaria. Una figura nascente in ambito turistico e potenzialmente di sbocco per i laureati del corso è quella del **destination manager**, figura di connessione tra i vari stakeholder turistici, che si occupa della promozione e del rilancio turistico di un dato territorio

Il Prof.Doni ringrazia la dott.ssa Duranti per il suo contributo e si riserva di coinvolgerla in futuro sempre più intensamente nelle discussioni preventive alle decisioni del cds sull'offerta formativa e sulla programmazione didattica.

Il Prof.Ciampi ringrazia la dott.ssa Duranti e sottolinea come molte delle sue considerazioni siano anch'esse trasversali ed utili per gli altri corsi della Scuola.

Il Dott.Pagni ricorda, come già espresso nella precedente riunione e come ripreso anche oggi dagli interventi che lo hanno preceduto, l'importanza dello sviluppo delle conoscenze sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione. Si tratta in primo luogo di fornire gli opportuni strumenti a chi svolge ruoli di medio-alto profilo in grandi organizzazioni, pubbliche ma anche private, per confrontarsi con efficacia con gli esperti, i tecnici settoriali, al fine di individuare le migliori soluzioni ed avere le competenze per seguire la continua, impetuosa evoluzione dell'ICT.

In secondo luogo occorre che i futuri economisti possano gestire, valorizzare, comunicare il patrimonio di informazioni che ogni organizzazione possiede e che spesso costituisce uno dei principali elementi di successo e/o di competitività.

Il tema dell'informazione e della comunicazione non deve essere visto, quindi, soltanto dal punto di vista tecnologico, ma anche da quello organizzativo e giuridico: si pensi ad esempio alle normative sulla privacy o a quelle sulla trasparenza e sugli open data.

Alla base di queste considerazioni vi è la constatazione di una frequente difficoltà riscontrata nel rapporto tra chi gestisce i sistemi informativi e chi ha la responsabilità di tipo più economico-amministrativo nell'ambito della fornitura di servizi pubblici o privati. Si tratta di difficoltà che possono essere ridotte se nei percorsi di studio verranno sviluppate maggiormente competenze che facilitino il confronto tra il mondo economico e quello ingegneristico/informatico.

Il Prof.Grilli, in riferimento al tema dei big data, più volte emerso nel corso della discussione odierna, ricorda che il DISIA, Dipartimento di Eccellenza, ha posto particolare attenzione a questo ambito, tanto che il cds in SSAF dal 19/20 attiverà un percorso in Data Science. La sfida è quella di portare il data science anche negli altri cds della Scuola e non soltanto in quelli statistici, ben consci che il problema è rappresentato dai numeri. I cds in statistica hanno infatti massimo 60-70 iscritti per cui è possibile attuare attività laboratoriali per tutti gli iscritti.

Il Prof.Ciampi ringrazia tutti gli intervenuti per gli importanti contributi che forniranno alla Ascuola ed a tutti i cds utilissimi spunti di miglioramento dell'offerta didattica.

Il Prof.Zampi ringrazia tutti gli intervenuti per i contributi che sarà compito dei cds recepire e fare propri anche per essere sempre al passo con i tempi ed essere competitivi. Ad oggi le iscrizioni ai nostri corsi sono stabili, in aumento in alcuni casi, ma dobbiamo essere competitivi per mantenere questo standard. Relativamente alle iscrizioni, il prof.Zampi conclude con un dato sulle lauree magistrali: quest'anno gli iscritti al primo anno alle lauree magistrali erogate in lingua inglese sono il 48% del totale, mentre 5 anni fa erano il 30%. E' un dato che ci invita alla riflessione.

Più nulla essendo da discutere, la riunione si scioglie alle ore 12.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Prof.Vincenzo Zampi

Il Segretario

Prof. Francesco Ciampi